

TIPI DI PRESA CON ANULARE FORATO ALL'INTERNO

Questa é una presa molto popolare tra i professionisti.

Essa permette di aumentare la rotazione laterale ed abbassa la traccia nel momento in cui si ha bisogno di mandare la boccia più lontano sulla pista per ritardarne il gancio.

La tradizionale presa fingertip distende troppo il palmo della mano e questo impedisce di fare variazioni al rilascio quando si rende necessario. La mano é bloccata dentro la boccia e può uscire in un solo modo.

Il 70% degli odierni professionisti usa la foratura con l'anulare trapanato all'interno . I due grandi campioni Mark Rotta e Marsala Holman, per esempio, hanno la loro presa normale 4-9/16 in entrambe le dita ma essi usano sull'anulare una foratura interna abbassata di un ottavo portandola a 4-7/16 di inch.

L'anulare forato all'interno permette un qualcosa di più sulla scelta del tiro e sul rilascio.

Si può, per esempio, ritardare il rilascio facendo più stretti i fori con del nastro adesivo ma si può evitare questo lavoro usando proprio la presa con il foro dell'anulare trapanato all'interno.

QUAL' E' LA MIGLIORE FORATURA PER OGNI SINGOLO GIOCATORE?

Spesso basta solo osservare il giro che prende la boccia.

Quando le bocce di plastica andavano per la maggiore, la configurazione dei pesi dentro la boccia non era così critica.

Gli sbilanciamenti, quali il leveraggio e il peso sull'asse non erano così ben definiti come lo sono oggi.

Oggi un buon tecnico di "Pro-shop" deve leggere il rotolamento della boccia dalla sua traccia per rendersi conto cosa il giocatore sta facendo e regolarsi di conseguenza.

Il più comune rotolamento é lo standard 3/4 o semiroller (fig.A), il quale é più vicino al foro del pollice che a quelli delle dita. Con questo rotolamento le regole generali sono valide, il finger weight permette alla boccia di andare più lontano, il side weight produce un rotolamento anticipato ed ilo sbilanciamento negativo permette alla boccia di mordere la pista più velocemente.

Per i semiroller che hanno una traccia alta, molto vicina ai fori delle dita e del pollice (fig. B), bisogna mantenere il weight block lontano dalla traccia.

Perciò niente sbilanciamento negativo ma curare un peso di sbilanciamento illegale.

Poi trapanare un foro addizionale per riportare la boccia nella legalità. Quando il blocco del peso non é così vicino alla traccia, crea un ritardo nel gancio e permette alla boccia di andare più lontano sulla pista. Se non si facesse questa operazione, si avranno problemi con un gancio anticipato oppure la boccia ruoterà sui fori a causa dell'attrito prodotto dalla superficie uretanica. In più potrebbero esserci problemi di sovrareazione a causa del blocco di peso troppo vicino alla traccia.

Se invece la traccia é più vicina ai fori delle dita che a quello del pollice uno sbilanciamento delle dita permetterà alla boccia di agganciare prima.

Lo sbilanciamento sulle dita lavora bene sulla traccia come in fig.C, ma non su una traccia come in fig.A perchè la traccia é più vicina al blocco del peso. Per la stessa ragione, lo sbilanciamento sul pollice é da considerarsi in questo caso, uno sbilanciamento che permette la scivolata.

Probabilmente la traccia come in fig. B, a causa della sua criticità creerà problemi al foratore. Bisogna mantenere la traccia lontano dal blocco del peso e frenare le reazioni anticipate (le sovrareazioni) ma bisogna dare al giocatore un buon impatto nel backend.

Per la traccia come in fig.C, di regola si usa un sacco di sbilanciamento sul pollice e sbilanciamento positivo, perchè bisogna mantenere la traccia più vicina al centro del blocco del peso. Perciò il foro del pollice deve essere trapanato un poco più in alto per evitare una sovrareazione che costringerebbe la boccia ad avvitarsi per la maggior parte della sua corsa.

La traccia fullroller (Fig.D), di norma, richiede un massiccio ammontare di top, finger e positivo side weight. Anche con le bocce uretaniche non si ottiene mai una buona reazione su piste preparate con olio lungo.

Ora con la tecnica dello "short oil" il full roller avrà la sua rivincita.

Le tracce diventano una questione inconsistente quando nel caso in fig.A il giocatore libera il pollice troppo presto, probabilmente piega il polso e copre la boccia.

Nel caso in fig. B se il giocatore lancia una boccia dritta.

Nel caso della fig.C, se il giocatore ha un rilascio non fermo e ruota la boccia verso l'esterno invece di seguire il tiro.

Nel caso della fig.D, se il giocatore ha una foratura rovesciata con il pollice in basso e al rilascio fa un movimento antiorario con la mano.

I pesi non sono critici per loro stessi . Non c'è grande differenza tra 1/2 oncia e 3/4 di oncia di sbilanciamento laterale. E' meglio muovere il centro del blocco del peso in relazione alla traccia ed ottenere da quello il tipo di reazione voluta. Ecco perchè bisogna capire come ogni aggiustamento deve essere correlato con la maniera di rotolamento della boccia.

Al giorno d'oggi, l'ammontare dell'attrito sulla pista ha poca differenza sugli sbilanciamenti della boccia paragonato al totale del rotolamento della boccia e dalla sua reazione.

Certamente c'è una differenza tra positivo e negativo, tra finger e thumb, ma piccoli aumenti su ciascun bilanciamento non possono fare differenza sulla reazione o sull'impatto della boccia.

La chiave di una buona reazione, indipendentemente dal giro della boccia, é il punto dove la boccia per prima tocca la pista. Il "lay-down point" (il punto di sdraiata). E' quel punto dove la traccia appare più larga e di norma é alla destra del foro del pollice. E' facile analizzarla.

Se la traccia é veramente larga significa che il giocatore stringe la presa. Al contrario, più piccolo é il punto di sdraiamento sulla traccia, più rilassato é il giocatore e più dolce é il modo in cui lascia la boccia.

Se il giocatore stringe la boccia bisogna scoprire se la causa é un di "span" o troppo "reverse". In tal caso bisogna fare aggiustamenti, anche nell'ipotesi che lo "span" sia un poco corto.

Le tracce ideali, se il giocatore esegue tutto a dovere, sono quelle in fig. A o B. Quando le bocce di plastica erano in uso ed i modelli di oliatura piste erano differenti, era vantaggiosa la traccia in fig. C, perchè permetteva alla boccia di andare lunga sulla pista ed ancora avere un buon impatto.

Ma oggi, con le bocce uretaniche, senz'altro é da preferire la traccia in fig. A e B.

Ma attenzione: troppi si interessano agli sbilanciamenti, ma le previsioni sono che nel futuro la tendenza sia di lavorare sulle superfici e non più sugli sbilanciamenti.

In altre parole: se un giocatore usa una boccia di plastica dura ed ha 1/4 di oncia di sbilanciamento sulle dita (finger weight), 1/2 di oncia di sbilanciamento laterale (side) ed 1 oncia di top , non é dovuto alla boccia. se questa scivola per 60 piedi (20 metri) lungo la pista.

Ma se usa gli stessi sbilanciamenti su una boccia uretanica non sono questi a fare la differenza ma solo la superficie.

Scegliere la giusta superficie di boccia é come scegliere il giusto canale in TV Una volta sintonizzato é solo questione di piccoli aggiustamenti per la migliore visione, nel nostro caso saranno i piccoli sbilanciamenti.